



COMUNICATO STAMPA

Terza rilevazione CCIAA Roma

Tagliavanti: “In un quadro che resta fortemente negativo, un dato conforta: il 58% delle imprese, ad oggi, non ridurrà i livelli occupazionali”

I dati dell'Osservatorio permanente creato dalla CCIAA Roma

Roma, 25 marzo 2020 – Occupazione e digitalizzazione, questi i due temi su cui si è focalizzata la nuova indagine della Camera di Commercio di Roma sulle conseguenze del coronavirus sulle imprese dell'area metropolitana della Capitale.

La Camera di Commercio ha elaborato un terzo report che offre un'analisi sull'impatto del Covid-19 sul tessuto imprenditoriale locale. Più in generale, **l'Osservatorio predisposto dalla Camera di Commercio di Roma** fornisce un costante aggiornamento sull'evoluzione dei fatti, con l'obiettivo di identificare le misure che meglio si prestano a contenere il danno economico subito dalle imprese.

La Camera di Commercio ha costruito un panel di 500 imprese rappresentative delle attività economiche dell'area metropolitana di Roma. La terza indagine è stata somministrata tra il 18 e il 23 marzo 2020. Le imprese del campione hanno nel 67% dei casi la sede nel comune di Roma e per il 33% dei casi nel resto della provincia di Roma. L'84,6% delle imprese ha tra 0 e 9 dipendenti, il 12,6% ha tra 10 e 49 dipendenti e il 2,8% delle imprese ha oltre 50 dipendenti.

Considerazioni generali

- La maggioranza delle imprese non ridurrà l'occupazione.

Il 58% delle imprese non ridurrà i livelli occupazionali. In particolare il 32% non ridurrà l'occupazione, e il 26% non la ridurrà perché utilizzerà gli ammortizzatori sociali.

Molto polarizzate le risposte in funzione anche dei diversi, finora, impatti settoriali. A fronte di un 58% di imprese che non ridurrà l'occupazione, 3 imprese su dieci indicano che saranno costrette a ridurre l'occupazione di oltre il 30%. Il 5% ridurrà l'occupazione fino al 10% e il 7% tra il 10 e il 30%.

- In moltissimi casi la digitalizzazione non può rappresentare un argine ai cali di fatturato

Per tre imprese su 4 (73% del campione) la digitalizzazione non può essere un argine al calo del fatturato. Per il 31% perché non usa strumenti digitali, per il 42% perché anche se li usa non servono a ridurre la contrazione del fatturato.

Per il 27% delle imprese invece il digitale sta rappresentando una strategia utile, in particolare il 12% delle imprese ha attivato strumenti digitali proprio per rispondere alla crisi. L'altro 15% usava già strumenti digitali e li trova utili per ridurre l'impatto sul fatturato.

“I numeri sono indicativi – spiega **Lorenzo Tagliavanti, Presidente della Camera di Commercio di Roma** – della durissima fase che stanno affrontando le imprese. Questo terzo report, focalizzato su occupazione e digitalizzazione, mette in evidenza un dato importante che segnala la tenacia e la grande responsabilità del nostro tessuto produttivo. Il 58% delle imprese dichiara, infatti, che non ridurrà i livelli occupazionali: in particolare il 32% non ridurrà la forza lavoro a prescindere e il 26% non la ridurrà perché utilizzerà gli ammortizzatori sociali. La crisi in atto – continua Tagliavanti – mette in evidenza anche un'altra necessità: bisogna incoraggiare e rafforzare la

trasformazione digitale che le imprese stanno portando avanti. Anche se per molte non rappresenta un argine al calo del fatturato, per il 27% del campione, il digitale sta rappresentando una strategia utile per combattere questa drammatica situazione. Per la restante parte del campione o perché non può operare o per motivi legati all'attività, il digitale non rappresenta una soluzione utile in questo momento. In ogni caso - conclude Tagliavanti - per evitare danni irreversibili al nostro sistema produttivo, in particolare delle piccole e medie imprese, si è capita l'urgenza di intervenire subito così da evitare un effetto domino sull'intero mondo produttivo. E a questo proposito, in collaborazione con altre Istituzioni come la Regione Lazio e in sinergia con le associazioni di categoria, stiamo studiando e attivando delle misure economiche concrete che consentiranno alle imprese locali di accedere al credito in maniera veloce per far fronte alla grave crisi di liquidità già segnalata da molte aziende”.

TABELLE QUESTIONARIO

1. Composizione del Panel

SETTORE	INCIDENZA
Agricoltura	3%
Attività manifatturiere e costruzioni	17%
Commercio	20%
Alberghi e ristoranti	6%
Altre attività di Servizi	54,0%
TOTALE	100,0%

2. Impatti occupazionali

In seguito alla situazione dell'emergenza sanitaria, pensa di essere costretto a ridurre i livelli occupazionali nella sua impresa?	
Risposta	Incidenza
No	32%
No, perché userò gli ammortizzatori sociali	26%
Sì, fino al 10%	5%
Sì, fino al 30%	7%

Sì, del 30% e oltre	30%
TOTALE	100,0%

3. Strumenti digitali per contrastare la crisi

L'utilizzo delle tecnologie digitali sta attenuando l'impatto della crisi sul fatturato della sua impresa?	
Risposta	Incidenza
No. Perché non li uso	31%
No. Non sono serviti	42%
Sì. Sono serviti e li usavo già in precedenza	15%
Sì. Sono serviti e li ho attivati proprio in seguito all'attuale situazione di crisi	8%
Sì. Sono serviti, li ho attivati proprio in seguito all'attuale situazione di crisi e continuerò ad utilizzarli	4%
TOTALE	100,0%